LEGENDA

A) ABBATTIMENTI E TAGLI A RASO

A1: Taglio a raso della vegetazione presente compreso taglio di macchie di rovi e altre vegetazioni con attrezzi manuali, falci e pennati e con ausilio di decespugliatore e motosega. Con il carico ed il trasporto dei materiali di risulta ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore), escluso escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.

A2: Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo. Esemplari di altezza fino a 6 m

A3: Potatura di alleggerimento di chioma di albero, con uso di piattaforma aerea, con diradamento interno della chioma, rimonda dal secco e contenimento/diradamento con tagli di ritorno su tutti gli apici, compreso spennellatura delle superfici di taglio con idonei cicatrizzanti, disinfezione degli strumenti di taglio con idonei prodotti.
In parchi e giardini, diametro del tronco a 130 cm da terra oltre 90 cm o altezza della pianta oltre 23 m, compreso il trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore), escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.

B) PREPARAZIONE DEI TERRENI E SUPERFICI PACCIAMANTI

B1: Preparazione del terreno mediante fresatura e vangatura meccanica con almeno 2 passaggi incrociati, compresa la asportazione di eventuali trovanti rocciosi, materiali inerti e loro trasporto a impianto di smaltimento autorizzato. Compreso inoltre il livellamento del terreno. Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti. Per superfici inferiori a 3000 mq

B2: Formazione di manto superficiale pacciamante mediante impiego di cortecccia di pino, compreso fornitura del materiale franco cantiere e uso di macchine per la movimentazione e la sistemazione del materiale. Compreso livellamento manuale del materiale a formare una superficie regolare e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Spessore 5 cm.

C) FORNITURA E MESSA A DIMORA DI SIEPI, ARBUSTI E RAMPICANTI

FORNITURA DI PIANTE PER SIEPE

Ln - *Laurus nobilis*

Vi - *Viburnum tinus*

Vl - *Viburnum lantana*

C1: MESSA A DIMORA DI SIEPE
compreso lo scavo meccanico, il reinterro, il carico e trasporto del materiale di risulta, la fornitura e la distribuzione di 40 l di ammendante organico per m di siepe, bagnatura all'impianto con 30 l di acqua per m di siepe, esclusi gli oneri di manutenzione e garanzia e la fornitura delle piante.
VEDI PARTICOLARE 1: SESTO DI IMPIANTO SIEPI

Vc FORNITURA DI VITIS COGNTIAE

C2 C2: MESSA A DIMORA DI PIANTE RAMPICANTI, compreso lo scavo meccanico, il reinterro, il carico e trasporto del materiale di risulta, la fornitura e la distribuzione di di ammendante organico, legatura a tralicci e sostegni esistenti, bagnatura all'impianto, esclusi gli oneri di manutenzione e garanzia e la fornitura delle piante: per piante di altezza da 120 cm a 200 cm

D) FORNITURA E MESSA A DIMORA DI ALBERI

ALBERI CIRCONFERENZA 25-30 cm.

Pp - *Platanus platanor "Vallis Clausa"* ∅ 9 - 10m
h. 16 - 18m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 35m
h. 7m c.a.

D1 D1: MESSA A DIMORA di alberi a foglia caduca o persistente in area verde, posti a piè d'opera dall'impresa, compreso il reinterro, la formazione della conca di compluvio (formella), la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione.
VEDI PARTICOLARE 3: MESSA A DIMORA ALBERATURE CIRC. 25-30 cm

ALBERI CIRCONFERENZA 16-20 cm.

Ql - *Quercus ilex* ∅ 10 - 12m
h. 12-14m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 18 - 20cm

D2 D2: MESSA A DIMORA di alberi a portamento piramidale o cespuglioso (es.magnolia, leccio), in area verde , posti a piè d'opera dall'impresa, compreso il reinterro, la formazione della conca di compluvio (formella), la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione.
VEDI PARTICOLARE 2: MESSA A DIMORA ALBERATURE CIRC. 16-20 cm

ALBERI CIRCONFERENZA 16-20 cm.

Md - *Malus domestica "Iperatore"* ∅ 3 - 4m
Malus domestica "Jonathan" h. 7 - 8m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 18 - 20cm

Pd - *Prumus domestica "Coscia Monaca"* ∅ 5 - 6m
Prumus domestica "Shiro" h. 9 - 10m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 16 - 18cm

Pc - P*yrus communis* var. ∅ 6 - 7m
h. 12-14m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 16 - 18cm

Ac - *Acer campestris* ∅ 7 - 8m
h. 13-15m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 16 - 18cm

Sa - *Sorbus aucuparia* ∅ 6 - 7m
h. 10-12m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 16 - 18cm

Si - *Sorbus intermedia* ∅ 7 - 8m
h. 10-12m
ALL'IMPIANTO:
zolla - ○ colletto 16 - 18cm

D3 D3: MESSA A DIMORA a foglia caduca o persistente in area verde, posti a piè d'opera dall'Impresa, compreso il reinterro, la formazione della conca di compluvio (formella), la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione.
VEDI PARTICOLARE 2: MESSA A DIMORA ALBERATURE CIRC. 16-20 cm

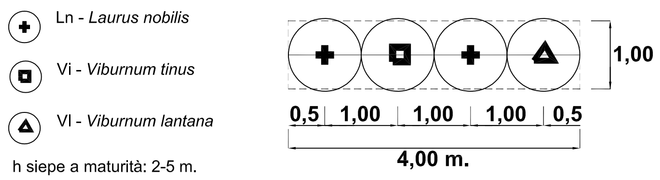
E) PRATI

Realizzazione di inerbimento mediante IDROSEMINA, consistente nell'aspersione di una miscela formata da: acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee (60 grammi a mq.) del tipo Festuca rossa spp. commutata 30%, Festuca rossa spp. lttoralis 45%, Agrostis tenuis 20%, Phleum pratense (coda di topo) 5%, concime organico (100 gr/mq), collanti (80-100 gr/mq) e sostanze migliioratrici del terreno (torba, sabbia, cellulosa, ecc.:150-200 gr/mq e fitoregolatori 1-5 gr/mq); il tutto distribuito in due passate con andamento dei getti incrociati con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici) compresa la preparazione del piano di semina con la lavorazione del terreno, l'asportazione e trasporto a rifiuto di eventuali piante infestanti, pietre, ciottoli e materiali estranei in genere, la ripresa delle superfici, la rullatura, le cure colturali e di manutenzione, gli sfalci, ecc, come da Norme Tecniche di Capitolato Opere a Verde.

F) PROTEZIONI DI CANTIERE PER ALBERATURE ESISTENTI DA MANTENERE

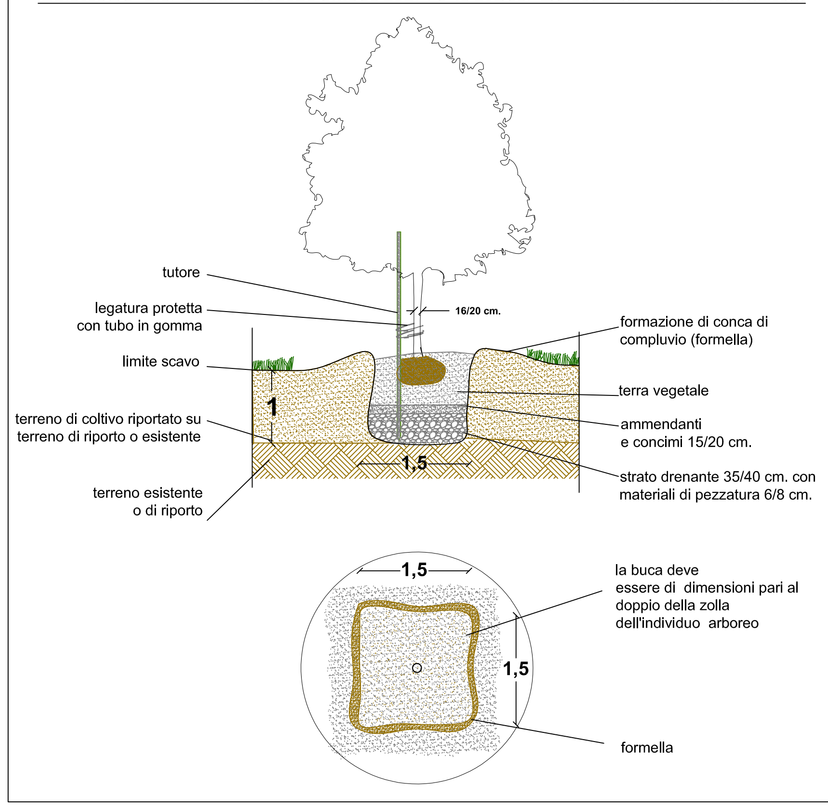
VEDI PARTICOLARE 4

PARTICOLARE 1: SESTO DI IMPIANTO SIEPI - scala 1:50

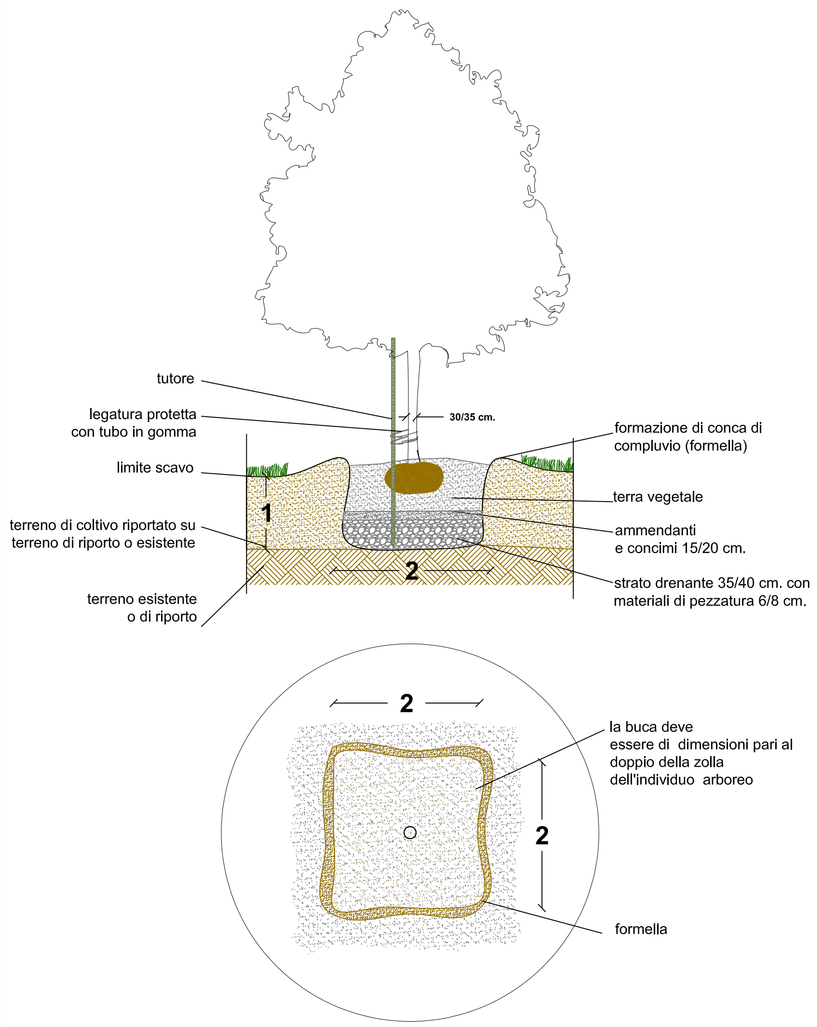


h siepe a maturità: 2-5 m.

PARTICOLARE 2: MESSA A DIMORA ALBERATURE CIRC. 16-20 cm- scala 1:50

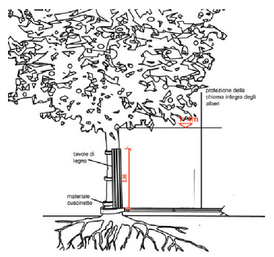


PARTICOLARE 3: MESSA A DIMORA ALBERATURE CIRC. 25-30 cm- scala 1:50



PARTICOLARE 4: INDICAZIONI PER LA PROTEZIONE DI CANTIERE DELLE ALBERATURE ESISTENTI DA MANTENERE

PROTEZIONE ALBERATURE DURANTE I LAVORI: PROTEZIONE TRONCO E RAMI

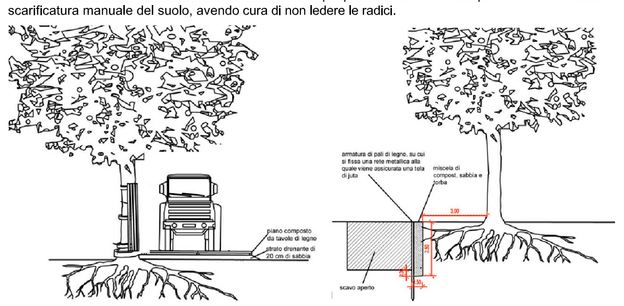


Gli alberi esistenti da conservare e che non saranno sottoposti a trapianto devono essere protetti, onde impedire danni provocati durante i lavori (escoriazioni del tronco, rottura di rami, ecc...).

Il tronco degli alberi dovrà essere protetto mediante una incamiciatura di tavole di legno di almeno 3 m di altezza, su tutti i lati, con spessore di almeno 3-5 cm, saldamente unite fra loro e al fusto a cui sono avvicinate con interposizione di materiale cuscinetto (gomma), facendo attenzione a non appoggiare le tavole direttamente sulle radici.
I rami o le branche più piccole, che interferiscono con i lavori, dovranno essere sollevati o piegati fino a quanto consenta la flessibilità del legno senza provocarne lo schianto a la creazione di crepe.
Le parti della pianta piegate andranno fissate con funi di diametro adeguato al peso della chioma da sostenere, avendo cura di interporre del materiale cuscinetto nei punti di legatura.

Nel caso in cui sia indispensabile **transitare con dei veicoli** e non vi siano strade pavimentate, al fine di limitare il più possibile il peso trasmesso direttamente sul terreno dalle macchine operatici in prossimità delle piante, il terreno attorno all'albero deve essere ricoperto uniformemente con uno strato di materiale drenante (esempio sabbia) con uno spessore minimo di 20 cm, sul quale andranno fissate tavole in legno.
Al termine del transito dei veicoli si deve rimuovere al più presto tutto il materiale protettivo e deve essere eseguita un leggera scarificatura manuale del suolo, avendo cura di non ledere le radici.

PROTEZIONE APPARATO RADICALE
Nel caso in cui sia indispensabile **transitare con dei veicoli** e non vi siano strade pavimentate, al fine di limitare il più possibile il peso trasmesso direttamente sul terreno dalle macchine operatici in prossimità delle piante, il terreno attorno all'albero deve essere ricoperto uniformemente con uno strato di materiale drenante (esempio sabbia) con uno spessore minimo di 20 cm, sul quale andranno fissate tavole in legno.
Al termine del transito dei veicoli si deve rimuovere al più presto tutto il materiale protettivo e deve essere eseguita un leggera scarificatura manuale del suolo, avendo cura di non ledere le radici.



In caso si debbano **effettuare scavi**, questi, ove possibile, dovrebbero essere eseguiti ad una distanza pari alla proiezione della chioma dell'albero integro aumentata di 1 m.
Se invece gli scavi debbono essere effettuati a distanze inferiori, ma comunque a non meno di 3 m dal tronco, questi possono essere eseguiti realizzando prima una cortina per uno spessore di 50 cm (profonda al massimo non più di 2,5 m.) a partire dalla parete del futuro scavo, riempita con una miscela di compost, sabbia e torba (mantenuta sempre umida) e consolidata con una armatura in legno sul lato del futuro scavo, successivamente si può realizzare lo scavo necessario per posizionare impianti od altro.

Nell'esecuzione di tali scavi si deve avere cura, se possibile, di non danneggiare le radici più grosse (oltre i 5 cm di diametro).
Nel caso si debbano tagliare alcune radici queste debbono essere tagliate-rifilate con l'uso di fungicidi e recise con un taglio netto, eseguito con utensili affilati e disinfettati (soluzione con sali di ammonio quaternari o simili). Le radici non devono restare esposte all'atmosfera per più di 48 ore, nella fase vegetativa e una settimana nel periodo di riposo vegetativo.

COMUNE DI PISTOIA
Piazza Duomo, 1 Pistoia (PT)
www.comune.pistoia.it

Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia in attuazione della legge 28.12.2015 n. 208, art. 1 commi 974, 975, 976, 977 e 978"

BOTTEGONE: DALLA CITTÀ LINEARE ALLA SMART SOCIAL CITY

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, PROGETTI SPECIALI E MOBILITA'
U.O. Mobilità, Traffico e segnaletica

Intervento: 2b CUP: C52I18000040001

INTERVENTI SULLA MAGLIA DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ LOCALE: REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE PIAZZE

PROGETTO ESECUTIVO
(art.23 comma 8 D.Lgs. 50/2016)

Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti

Progettisti:
ATI
D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop.
(Capogruppo Mandatario)
ArchLand Studio di
Arch. Lorenzo Vallerini
S.D.A. Progetti
Ass. professionale ingegneri

Elaborato Grafico n°
26
(art.36 D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207)

OGGETTO:
Piazza Via Sant'Angiolo-Via A.Doria (chiesa) - pere a verde - planimetria e particolari, 1:200, 1:50

SCALA:
1:200
1:50

DATA:
Emissione: Settembre 2018
Revisione: Giugno 2019

Comune di Pistoia - Servizio Infrastrutture Speciali e Mobilità - Via XXVII Aprile nc.17 - 51100 Pistoia Tel. 0573.3711 - www.comunedipistoia.it